



Bruxelles, 17 maggio 2019
(OR. en)

9248/19

ESPACE 50
RECH 260
COMPET 396
MI 433
IND 172
EU-GNSS 28
TRANS 331
TELECOM 220
ENER 266
EMPL 269
CSDP/PSDC 238
CFSP/PESC 376

NOTA

Origine:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul tema "Lo spazio in quanto catalizzatore" - <i>Adozione</i>

I. INTRODUZIONE

1. Le conclusioni del Consiglio sul tema "Lo spazio in quanto catalizzatore" sono state elaborate in vista del nono Consiglio "Spazio", una riunione congiunta e concomitante del Consiglio dell'Unione europea e del Consiglio dell'ESA a livello ministeriale¹, che si terrà il 28 maggio 2019.

¹ Fondata sull'articolo 8 dell'accordo quadro tra la Comunità europea (CE) e l'Agenzia spaziale europea (ESA).

2. Per motivi di tempo, non è stato possibile seguire le precedenti modalità e predisporre un testo comune per le due organizzazioni. È stata seguita una procedura ad hoc basata sull'accordo quadro che, "ferme restando le procedure decisionali interne delle parti"², consentisse alla presidenza rumena del Consiglio dell'Unione europea, alla presidenza spagnola del Consiglio dell'ESA a livello ministeriale, all'esecutivo dell'ESA e alla Commissione di tenere riunioni quadrilaterali per elaborare un testo sul tema "Lo spazio in quanto catalizzatore" da sottoporre all'adozione di ciascuna organizzazione secondo la propria procedura. Per il Consiglio dell'Unione europea, il testo da adottare ha la forma di conclusioni del Consiglio, mentre per l'ESA consiste in una risoluzione dell'ESA. Il corpo del testo è identico, ma i preamboli presentano lievi differenze.

II. STATO DEI LAVORI

3. Il Gruppo "Spazio" ha esaminato il progetto di conclusioni del Consiglio nelle riunioni del 6, 12 e 20 marzo, 9 e 17 aprile e 8 maggio 2019. Si sono inoltre tenute cinque riunioni preparatorie quadrilaterali tra la presidenza rumena, la presidenza spagnola del Consiglio dell'ESA a livello ministeriale, l'esecutivo dell'ESA e la Commissione al fine di coordinarsi e trovare una convergenza in merito al testo.
4. Il 15 maggio 2019 il Comitato dei Rappresentanti permanenti ha raggiunto un accordo sul testo riportato nell'allegato della presente nota e ha convenuto di trasmettere il progetto di conclusioni, per adozione, al Consiglio "Competitività" del 28 maggio 2019.

III. CONCLUSIONE

5. Si invita pertanto il Consiglio "Competitività" ad adottare le conclusioni che figurano nell'allegato.

² Articolo 8, paragrafo 4.

PROGETTO DI CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SUL TEMA "LO SPAZIO IN QUANTO CATALIZZATORE"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO:

- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che stabilisce una competenza dell'UE nel settore dello spazio³;
- la Convenzione istitutiva di una Agenzia spaziale europea del 30 maggio 1975;
- l'accordo quadro tra la Comunità europea e l'Agenzia spaziale europea (in seguito denominato "accordo quadro")⁴, entrato in vigore nel maggio 2004 e in seguito rinnovato, che prevede riunioni regolari congiunte e concomitanti del Consiglio dell'Unione europea e del Consiglio dell'ESA a livello ministeriale denominate Consiglio "Spazio"⁵;
- le risoluzioni e gli orientamenti adottati dal Consiglio "Spazio", in particolare sui temi "Politica spaziale europea"⁶, "Portare avanti la politica spaziale europea"⁷, "Contributo del settore spaziale all'innovazione e alla competitività nel contesto del piano europeo di ripresa economica, e ulteriori iniziative"⁸, "Sfide globali: sfruttare appieno i sistemi spaziali europei"⁹, nonché "Orientamenti sul valore aggiunto e i benefici dello spazio per la sicurezza dei cittadini europei"¹⁰;
- la "dichiarazione congiunta su una visione e obiettivi condivisi per il futuro dell'Europa nello spazio" tra l'Unione europea e l'Agenzia spaziale europea, firmata il 26 ottobre 2016;
- la comunicazione della Commissione, del 26 ottobre 2016, sulla strategia spaziale per l'Europa¹¹ e le conclusioni del Consiglio, del 30 maggio 2017, dal titolo "Strategia spaziale per l'Europa";

³ In particolare gli articoli 4 e 189.

⁴ GU L 261 del 6.8.2004, pag. 64.

⁵ Si veda, in particolare, l'articolo 8.

⁶ Doc. 10037/07.

⁷ Doc. 13569/08.

⁸ Doc. 10500/09.

⁹ Doc. 16864/10.

¹⁰ Doc. 18232/11.

¹¹ Doc. 13758/16.

- i risultati del Consiglio ministeriale dell'ESA tenutosi a Lucerna (Svizzera) l'1 e il 2 dicembre 2016 e la sua risoluzione dal titolo "*Towards Space 4.0 for a United Space in Europe*" (Uno spazio unito in Europa nell'era dello Spazio 4.0) nonché i risultati del Consiglio ministeriale intermedio dell'ESA tenutosi a Villanueva de la Canada (Spagna) il 25 ottobre 2018;
 - il ruolo fondamentale svolto dall'Agenzia spaziale europea per i programmi spaziali faro dell'UE Copernicus, Galileo ed EGNOS, dall'Agenzia del GNSS europeo nel quadro di Galileo ed EGNOS, nonché dall'EUMETSAT e dalle altre entità incaricate nell'ambito di Copernicus;
- 1) EVIDENZIA il ruolo dello spazio in quanto catalizzatore per quanto riguarda i benefici sociali ed economici, l'ampliamento delle frontiere della conoscenza, in particolare in campo scientifico, tecnologico e applicativo, e il sostegno ai decisori e ai responsabili politici nello sviluppare, nell'attuare e nel monitorare una serie di politiche settoriali, tra l'altro in materia di energia, salute pubblica, ambiente, cambiamenti climatici, agenda 2030 e relativi traguardi e obiettivi di sviluppo sostenibile, industria, trasporti, settore marittimo, agricoltura, patrimonio culturale, sviluppo rurale, silvicoltura e pesca, digitalizzazione, sicurezza e difesa;
 - 2) SOTTOLINEA che lo spazio contribuisce in modo significativo a rispondere alle sfide globali e sociali e a rafforzare il ruolo dell'Europa nel mondo. Lo spazio svolge un ruolo essenziale per l'autonomia dell'Europa, nonché nell'ambito della diplomazia mondiale, nell'abbracciare l'identità europea e nell'ispirare e motivare le prossime generazioni;
 - 3) RILEVA che un ecosistema spaziale efficace è altrettanto fondamentale per rispondere alle sfide politiche ed economiche cui è confrontata l'Europa nel suo complesso e per il benessere dei suoi cittadini e delle generazioni future;
 - 4) RICONOSCE che il panorama spaziale mondiale è oggetto di una profonda trasformazione, ad esempio con l'emergere del "nuovo spazio". Quello spaziale era un settore riservato a pochi paesi al mondo, sotto la forte spinta di finanziamenti e interessi pubblici, mentre ora sta evolvendo ed è plasmato da nuovi attori, come i nuovi paesi coinvolti in attività spaziali, e, in particolare, da nuovi attori privati;

- 5) SOTTOLINEA che in tale contesto lo spazio offre nuove opportunità per rafforzare la competitività, l'innovazione, l'imprenditorialità, le competenze e lo sviluppo di capacità in tutti gli Stati membri e a livello regionale, in particolare per quanto concerne le piccole e medie imprese e le start-up e la loro inclusione nelle catene del valore esistenti, e a tale riguardo SOTTOLINEA l'importanza di rafforzare la collaborazione transfrontaliera e la cooperazione internazionale;
- 6) RICONOSCE che la penetrazione dell'uso delle applicazioni dei sistemi spaziali richiede una distribuzione equilibrata tra aree geografiche, Stati membri dell'UE e dell'ESA, categorie di utenti e settori economici, e RILEVA che l'uso più diffuso delle applicazioni spaziali offre notevoli opportunità per promuovere la crescita economica e l'innovazione;
- 7) APPOGGIA lo sviluppo di settori europei, a monte e a valle, innovativi e competitivi nonché la diffusione e l'uso più ampi possibile dei dati, delle informazioni e dei servizi spaziali;
- 8) È CONSAPEVOLE della comparsa di un'ampia gamma di applicazioni spaziali innovative che contribuiscono a migliorare la qualità della vita dei cittadini europei, favoriscono la crescita e la creazione di posti di lavoro e stimolano lo spirito imprenditoriale al di là degli investimenti del settore pubblico;
- 9) INCORAGGIA l'Agenzia del GNSS europeo, l'ESA e le entità incaricate di Copernicus, tra cui l'EUMETSAT, a continuare a portare l'innovazione in tutti i segmenti di mercato, anche a valle, secondo le rispettive missioni, nonché ad accelerare la promozione e la commercializzazione di servizi per rafforzare la competitività dell'industria europea;
- 10) RICONOSCE che le attività spaziali istituzionali e i programmi spaziali a livello europeo dovrebbero essere soggetti a controllo civile o governativo;

- 11) RICONOSCE che le infrastrutture spaziali europee, compresi i relativi segmenti spaziale, terrestre e di utenza, devono essere sviluppate, mantenute, potenziate, sfruttate e protette;
- 12) È CONSAPEVOLE della necessità che l'Europa mantenga un accesso allo spazio sicuro, autonomo, affidabile, efficiente in termini di costi ed economicamente abbordabile, ribadendo l'importanza strategica di un accesso indipendente allo spazio, così da contribuire a un settore spaziale europeo innovativo e competitivo e rafforzare il ruolo dell'Europa nel mondo;
- 13) SOTTOLINEA l'importanza della scienza, della tecnologia, delle applicazioni e delle attività di ricerca in tutti i segmenti della catena del valore dello spazio, come pure dello scambio di idee e dello spinning-in/spinning off delle tecnologie spaziali e non spaziali;
- 14) INCORAGGIA tutti gli attori interessati ad assicurare, attraverso la collaborazione nell'innovazione e nella ricerca in ambito spaziale, che le future attività di ricerca integrino meglio lo spazio con altri settori d'intervento, contribuendo ad affrontare le sfide globali e sociali a vantaggio finale dei cittadini e dell'umanità;
- 15) RILEVA che la futura posizione dell'Europa nello spazio sarà fondata su una visione strategica che definisca obiettivi chiari, un'attuazione coerente delle diverse azioni e una conseguente assegnazione delle risorse, al fine di massimizzare i vantaggi socioeconomici ed evitare inutili duplicazioni; RITIENE che un approccio coerente, efficiente e complementare tra l'UE, l'ESA e i rispettivi Stati membri, secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, consentirà all'Europa di sfruttare appieno i benefici dello spazio, rafforzando in tal modo la sua competitività e la sua posizione di potenza spaziale;
- 16) SOTTOLINEA l'opportunità che siano adottate misure concertate in piena cooperazione tra l'UE, l'ESA e i rispettivi Stati membri, al fine di assicurare che il settore spaziale europeo rafforzi la sua competitività sul mercato globale, di consentire e attuare nuovi metodi di cooperazione tra attori esistenti, nuovi ed emergenti e di promuovere un'industria spaziale europea commercialmente competitiva e aperta ad altri settori;

- 17) SOTTOLINEA che la cooperazione tra l'UE e l'ESA nell'ambito dell'"accordo quadro" si svolge nel pieno rispetto dei rispettivi assetti istituzionali e quadri operativi;
 - 18) RICONOSCE che l'obiettivo dell'"accordo quadro" di affrontare lo sviluppo coerente e progressivo di una politica spaziale europea globale è stato ulteriormente confermato e rafforzato nella "dichiarazione congiunta su una visione e obiettivi condivisi per il futuro dell'Europa nello spazio";
 - 19) RITIENE che occorra una visione strategica consolidata a lungo termine dell'UE e dell'ESA, secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, al fine di creare un settore spaziale più forte e di aumentare l'influenza dell'Europa sulla scena mondiale;
 - 20) INCORAGGIA l'organizzazione del Consiglio "Spazio" su base regolare, preferibilmente una volta l'anno, al fine di discutere la visione strategica e gli obiettivi europei comuni nel settore spaziale;
 - 21) RICONOSCE l'importanza di incentrare i dibattiti nelle future riunioni del Consiglio "Spazio" sulle principali politiche e priorità in materia di spazio, al fine di assicurare una maggiore integrazione dello spazio nella società e nell'economia europee e di contribuire a un settore spaziale europeo competitivo a livello mondiale, sfruttando l'eccellenza nella scienza, nella tecnologia e nelle applicazioni spaziali.
-